



www.pieropolidoro.it

grammatica dell'audiovisivo

1. La segmentazione del testo e i tipi di sequenza
2. Inquadrature
3. Movimenti
4. Sonoro
5. Esempio ("Caccia a Ottobre Rosso")

Nota: queste slides sono tratte dal volume D di M.T. Serafini, D. Barbieri, A. Toffoli, *Segnalibro*, Bompiani, Milano 2006.

La segmentazione del testo

Ogni analisi comincia con la **segmentazione** del testo, cioè la sua scomposizione in parti più piccole (i **segmenti**, appunto).

Questi segmenti verranno a loro volta separati in sezioni più piccole e così via, fino ad arrivare a unità che non è utile scomporre ulteriormente.

La segmentazione del testo audiovisivo

film



episodio

(parti che raccontano storie diverse e perlopiù autonome, ognuna con i proprio personaggi)



sequenza

(segmento che equivale al capitolo di un libro: vi viene raccontata un'azione o una vicenda che avviene nello stesso luogo o in un tempo limitato)



inquadratura

(parte di pellicola girata continuamente dalla stessa macchina e compresa fra due stacchi consecutivi)

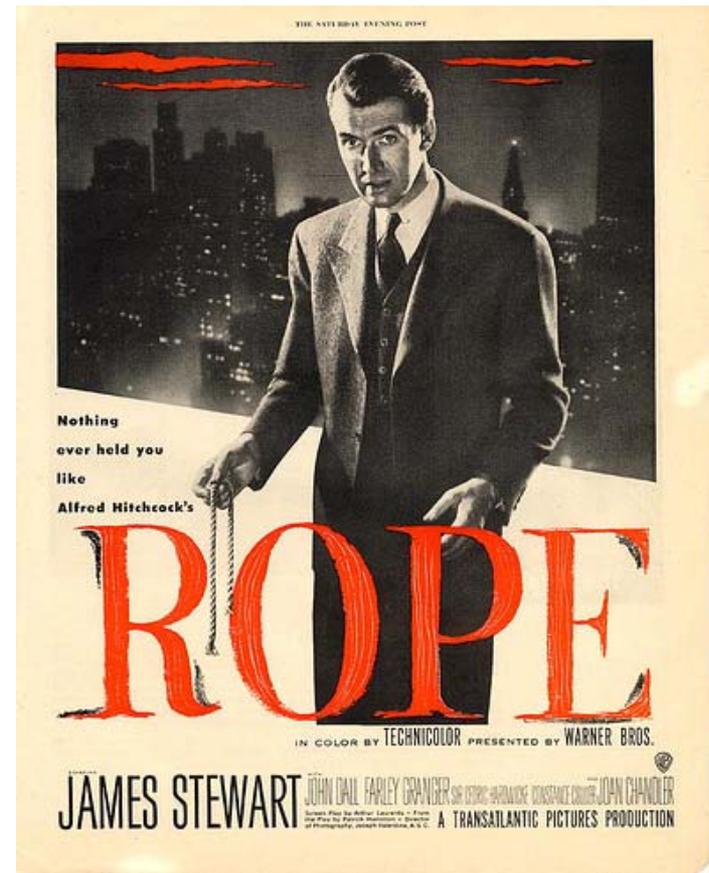
Scena: il tempo di proiezione coincide con quello raccontato (gli eventi vengono descritti con continuità, senza salti o omissioni).

Sequenza alternata: mostra due o più azioni che avvengono contemporaneamente.

Sequenza in parallelo: come nella sequenza alternata, vengono mostrate due o più azioni; in questo caso, però, le azioni non hanno un legame cronologico e quindi la s.i.p. viene usata per confrontare azioni simili o opposte.

Piano-sequenza: l'intera sequenza viene girata con un'unica macchina da presa, continuativamente (anche se per piani-sequenza molto lunghi ci possono essere stacchi nascosti grazie a trucchi e accorgimenti).

<http://www.youtube.com/watch?v=-Cy9XNrGtzc&feature=related>



Campo-controcampo: molto diffuso nelle scene di dialogo. Solitamente consiste nel primo piano di un personaggio che parla (chi lo ascolta può essere ripreso di spalle). A questa inquadratura ne segue un'altra, in cui il secondo personaggio (che continua ad ascoltare o ha iniziato a parlare) viene ripreso in primo piano.

<http://www.youtube.com/watch?v=cvof8ml6pXk>

(da 00.16'')

Passaggio fra sequenze o inquadrature

Il passaggio da una sequenza o da un'inquadratura all'altra può avvenire in diversi modi.

Stacco: si passa semplicemente da un'inquadratura all'altra (di solito per i passaggi da un'inquadratura all'altra, all'interno di una sequenza, si usa solo lo stacco).

Dissolvenza su nero o da nero: l'immagine sfuma verso il buio o emerge dal buio.

Tendina: una linea divisoria si muove verticalmente o orizzontalmente sostituendo progressivamente una sequenza con l'altra.

Iris: un cerchio nero si chiude o si apre progressivamente sull'immagine.

Inquadrature

Le inquadrature possono essere classificate, innanzitutto, in base alla quantità di spazio ripresa e al modo in cui è inquadrato il soggetto principale. È la cosiddetta **scala dei campi e dei piani**.

Campo lunghissimo (CLL)

Campo lungo (CL)

Campo medio (CM)

Figura intera (FI)

Piano americano (PA)

Mezza figura (MF)

Primo piano (PP)

Primissimo piano (PPP)

Particolare/dettaglio (part./dett.)

Campo lunghissimo



Nel campo lunghissimo lo spazio inquadrato è molto ampio e i soggetti sono difficilmente riconoscibili; è molto diffuso con scene di massa o vasti paesaggi (*La mummia*, 1999, di Stephen Sommers).



A differenza di quanto accade nel campo lunghissimo, in quello lungo il soggetto (in questo caso l'anziano contadino sul piccolo trattore, in basso a sinistra) è riconoscibile (Una storia vera, 1999, di David Lynch).



L'azione (i quattro poliziotti a cavallo) rimane al centro dell'attenzione, ma lo sfondo (un paesaggio western) è chiaramente visibile (*Gli intoccabili*, 1987, di Brian De Palma).

Figura intera



I personaggi sono inquadrati interamente, dalla testa ai piedi (*Una giornata particolare*, 1977, di Ettore Scola).



I personaggi sono inquadrati dalle ginocchia in su. Questa inquadratura è tipica dei film western, perché consente di vedere anche la fondina della pistola (Il grande paese, 1958, di William Wyler).



Il personaggio in piedi è inquadrato dalla cintola in su
(*La venticinquesima ora*, 2002, di Spike Lee).



Viene inquadrato il viso del personaggio, ma sono visibili anche le spalle e, in alcuni casi, parte del busto (*8½*, 1963, di Federico Fellini).



un'inquadratura più stretta rispetto al primo piano; riprende solitamente solo il viso, concentrandosi, in particolare, sugli occhi e sulla bocca (*Caccia a Ottobre Rosso*, 1990, di John McTiernan).



Un'inquadratura molto ravvicinata. In questo caso si parla di particolare perché il soggetto è umano; se si fosse trattato di un oggetto avremmo avuto un "dettaglio" (*Quarto Potere*, 1941, di Orson Welles).

Soggettiva

Bisogna poi ricordare la soggettiva, in cui l'immagine sembra vista da uno dei personaggi (*Salvate il soldato Ryan*, 1998, di Steven Spielberg).



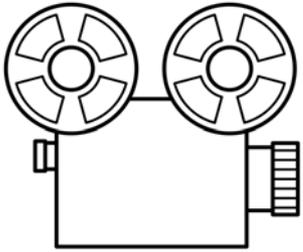
Semisoggettiva

Una variante della soggettiva è la semisoggettiva. In questo caso il punto di vista non coincide esattamente con quello di uno dei personaggi, ma è leggermente arretrato; possiamo vedere, infatti, le spalle e la nuca del soldato che spara (*Salvate il soldato Ryan*, 1998, di Steven Spielberg).

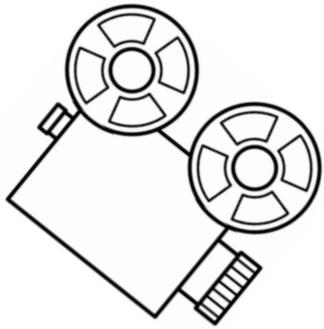


Un'altra classificazione si basa sull'angolo formato dalla camera e dal soggetto.

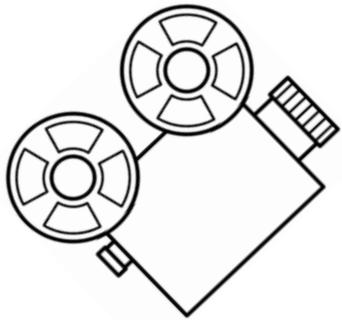
Inquadratura frontale: camera e soggetto sono alla stessa altezza.



Plongée: la camera riprende il soggetto dall'alto.

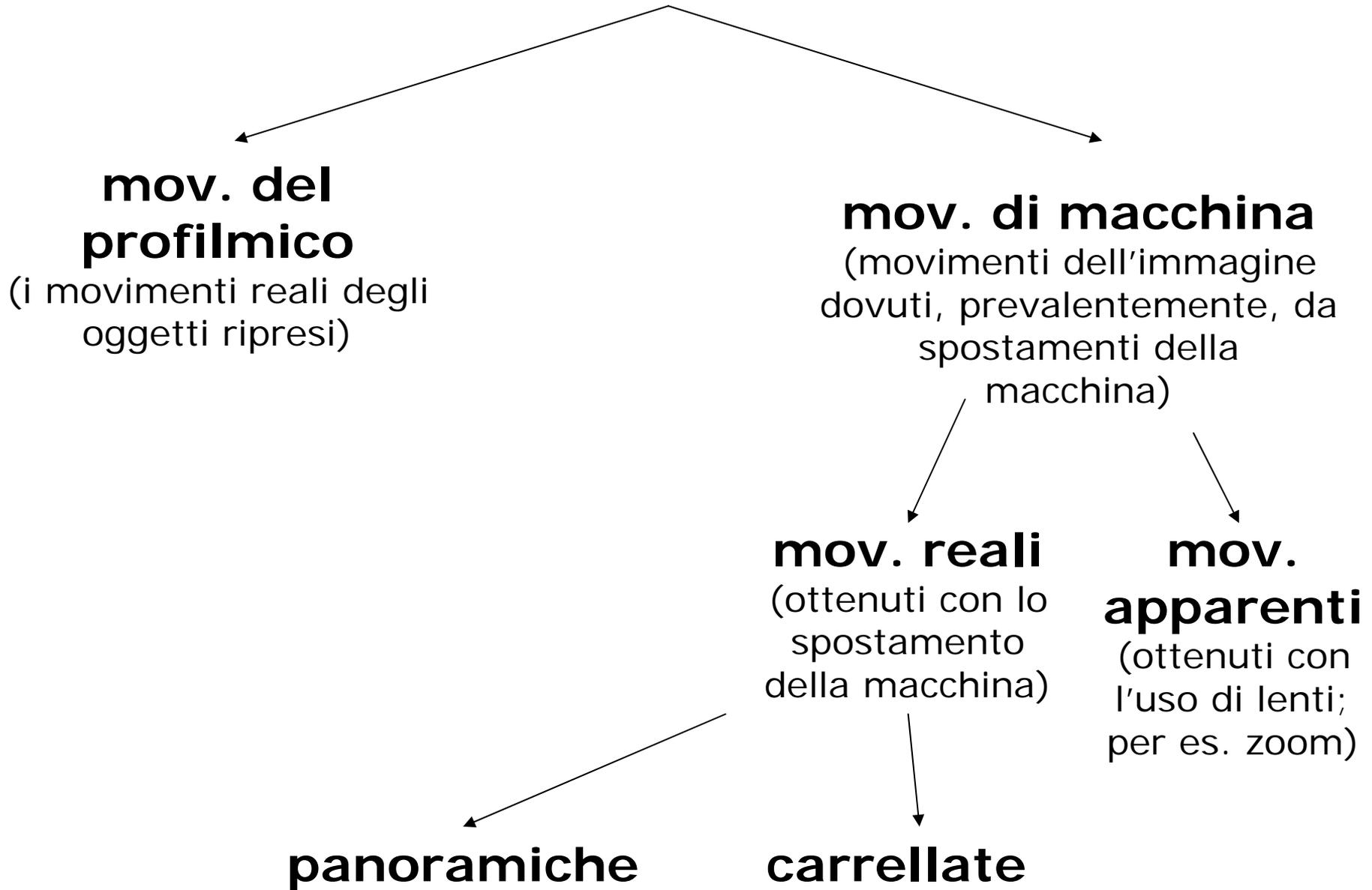


Contre-plongée: la camera riprende il soggetto dal basso.



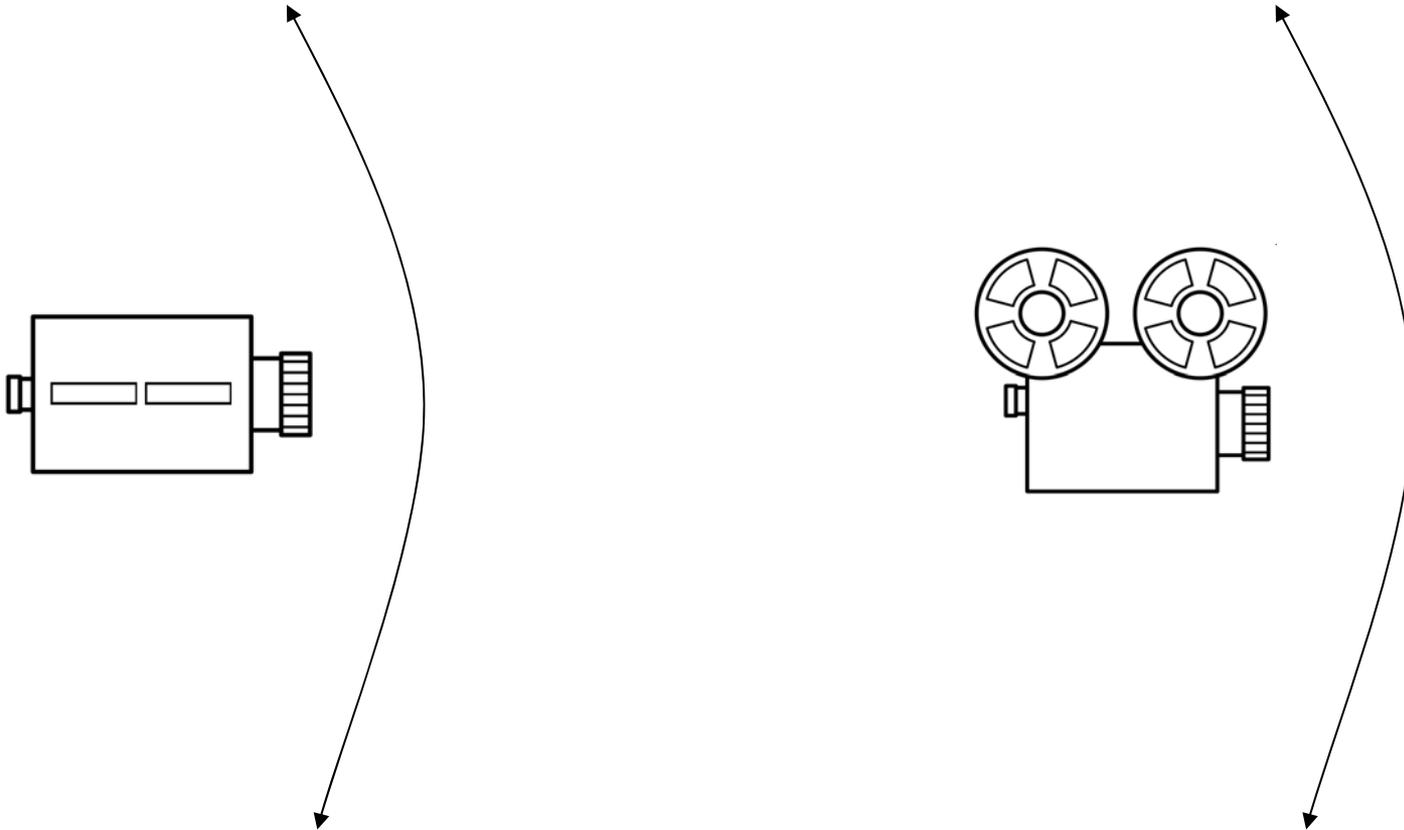
Movimenti

Movimenti della camera



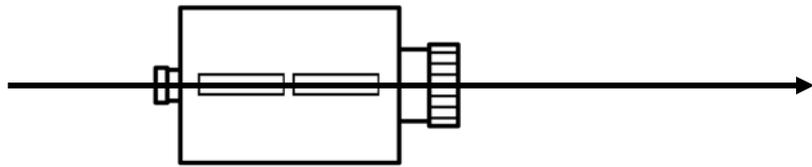
Panoramica

Si ottiene con una rotazione della camera attorno ai suoi assi. Si parla di panoramica orizzontale (da sn a dx o viceversa) e panoramica verticale (dall'alto al basso o viceversa).

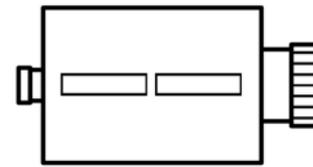


Carrellata

Con la carrellata non si ha una rotazione, ma una traslazione della camera, in orizzontale, in profondità o trasversalmente. Solitamente si realizza montando la camera su una rotaia. Si possono usare, però, anche una gru, una gru semovente (dolly), un'auto (camera-car), l'operatore a piedi (camera a mano) e la steady-cam.



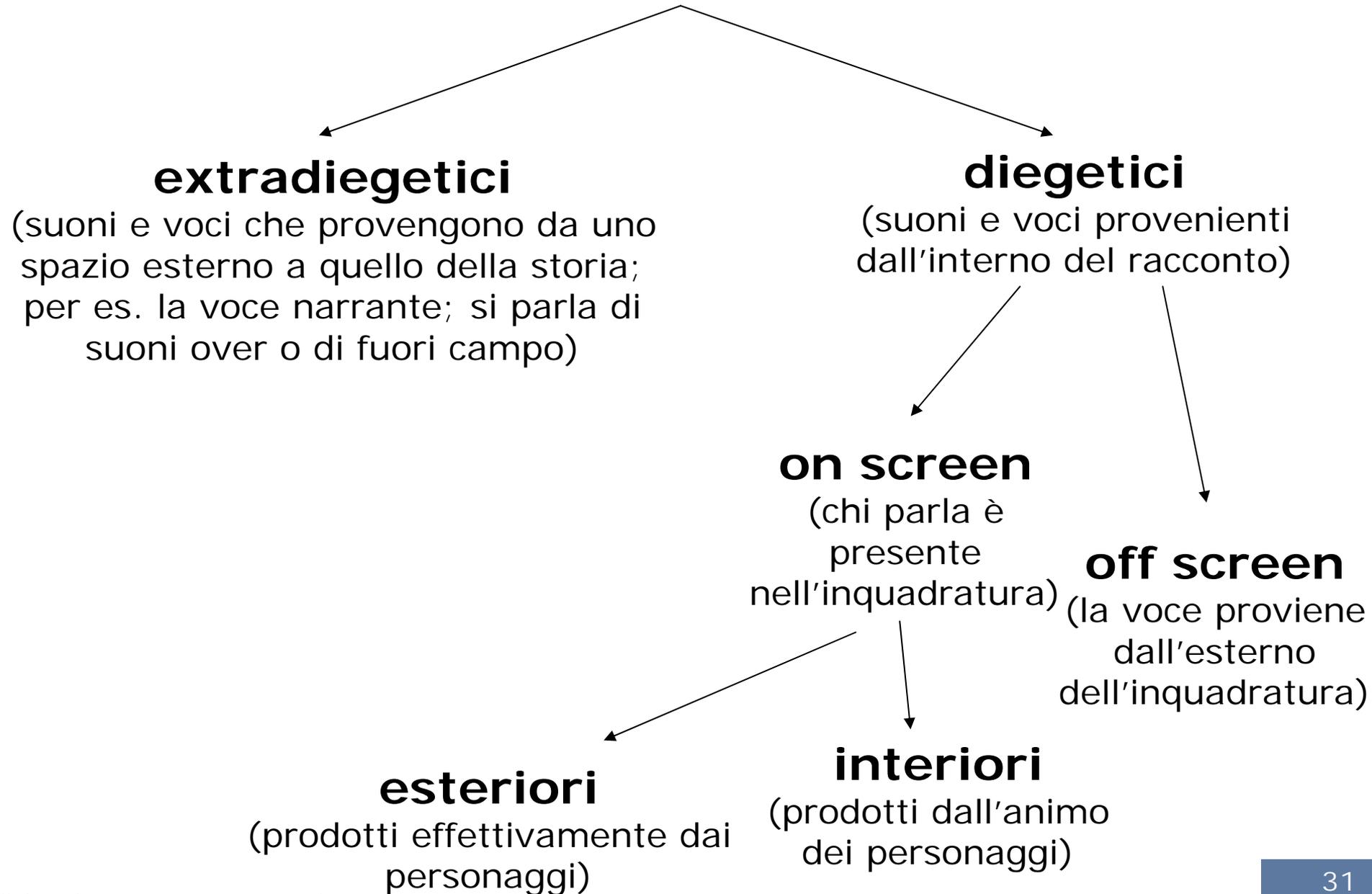
carrellata in
profondità



carrellata
orizzontale



Sonoro



Un esempio

Nelle prossime slides vedremo un esempio di descrizione di una sequenza cinematografica, tratta dal film “Hunt for Red October”, di John McTiernan (1990).

Potete vedere al sequenza a questo indirizzo:
<http://www.youtube.com/watch?v=AWPBr4L1eyE>

Attenzione: le immagini del video sono leggermente tagliate (sui lati) rispetto all'originale.

Esempio di découpage – Hunt for Red October (Seq. 1)

Inq.	Fotogramma	Durata	Tipo inq.	Movimento	Descrizione immagine	Descrizione sonoro
1		10''	CLL	Pan. orizz.	Baia innevata	Diegetico: rumore del vento
2		10''	part.		Occhi (di Marko Ramius)	Diegetico: rumore del vento Extradiegetico: musica (coro), molto bassa
3		10''	CLL	Pan. orizz. (breve)	Baia innevata Extradieg.: testo in sovrainpressione: "Polijarny Inlet North of Soviet Sub Base Near Murmansk"	Dieg.: rumore del vento Extradieg.: musica (coro), nei primi 3". Suono di scrivente elettronica quando compare la scritta

Esempio di découpage – Hunt for Red October (Seq. 1)

Inq.	Fotogramma	Durata	Tipo inq.	Movimento	Descrizione immagine	Descrizione sonoro
4	 	20"	part. ↓ PPP	Carr. prof. allontanamento	Dagli occhi al viso di Marko Ramius	Diegetico: rumore del vento Voci dieg. (in russo): Borodin (off): "It's cold this morning, Captain" Ramius (on): "Mmhh... Cold".
5		6"	CLL		Baia innevata	Diegetico: rumore del vento Sirena di nave (off, quasi impercettibile)
6		8"	PPP		Ramius e Borodin in secondo piano	Dieg.: rumore del vento Voci dieg. (in russo): Ramius: "And hard". Sirena di nave (off, forte)

Esempio di découpage – Hunt for Red October (Seq. 1)

Inq.	Fotogramma	Durata	Tipo inq.	Movimento	Descrizione immagine	Descrizione sonoro
7		28"	CM ↓ MF ↓ CM	Pan. orizz. Pan. orizz. Carr. prof. all.	Rimorchiatore nella baia Borodin Borodin e Ramius Borodin e Ramius sulla torretta di un sommergibile	Diegetico: rumore del vento Extradieg.: musica e coro, in crescendo Voci dieg. (in russo): Borodin: "It's time, Captain" Ramius: "It's time. Time indeed".
8		30"	CM ↓ CLL	Rotazione (dolly) Carr. prof. all.	Ramius e Borodin sulla torretta dell'Ottobre Rosso L'Ottobre Rosso scortato da alcuni rimorchiatori Extradieg.: titoli di testa (fra CL e CLL)	Extradieg.: musica (alta)

Esempio di découpage – Hunt for Red October (Seq. 1)

Inq.	Fotogramma	Durata	Tipo inq.	Movimento	Descrizione immagine	Descrizione sonoro
9		10''	CM	Carr. orizz. Zoom	Marinai al lavoro sullo scafo Ramus e Borodin sulla torretta Extradieg.: titoli di testa	Extradieg.: musica
10		8''			Extradieg.: titolo del film	Extradiegetico: musica